



Notizie > Qui Italia > Spostamenti tra le regioni, tutto quello che c'è da sapere

Qui Italia Politica Notizie

Spostamenti tra le regioni, tutto quello che c'è da sapere

 Di **Edoardo Ciccarelli** - 16 Maggio 2020


Gli spostamenti all'interno della regione saranno consentiti a partire da Lunedì 18 Maggio, bisognerà aspettare invece il 3 Giugno per spostamenti interregionali.

Così è stato deciso dal Consiglio dei Ministri in una riunione terminata all'1:20 di notte, dopo svariate interruzioni. Quindi sarà possibile uscire dalla regione dal 3 del prossimo mese, salvo limitazioni con provvedimenti statali, e saranno riaperte anche le frontiere.



Restano invece vietati gli assembramenti, tuttavia potranno riprendere le attività economiche e produttive, sempre rispettando le norme di sicurezza stabilite, pena la sospensione dell'attività stessa e ammende fino a tremila euro.

Si legge infatti in una nota di

Ultime notizie



Turismo, Marini (Forza Italia): "Bene accordo governo-regioni, ma ora sostenere davvero..."

16 Maggio 2020



Viaggio all'interno della SOR, la lotta contro il Covid nel Lazio...

16 Maggio 2020



Spostamenti tra le regioni, tutto quello che c'è da sapere

16 Maggio 2020



Coronavirus, nella Tuscia un solo nuovo caso accertato e nove guariti

16 Maggio 2020



Mascherine Tricolori protestano al Palazzo dei Papi: "Invece di aiuti, ci..."

16 Maggio 2020

Gli spostamenti tra le regioni saranno possibili a partire dal 3 Giugno

Palazzo Chigi:

“Il consiglio dei ministri su proposta del Presidente Giuseppe Conte e del ministro della salute Roberto Speranza, ha approvato un decreto che legge introduce ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Il decreto delinea il quadro normativo nazionale all'interno del quale, dal 18 maggio al 31 luglio 2020, con appositi decreti od ordinanze, statali, regionali o comunali, potranno essere disciplinati gli spostamenti delle persone fisiche e le modalità di svolgimento delle attività economiche, produttive e sociali”.

Quindi per quanto riguarda gli **spostamenti**:

Dal 18 Maggio 2020, gli spostamenti delle persone all'interno del territorio della stessa regione non saranno soggetti ad alcuna limitazione. Lo stato o le regioni, in base a quanto previsto dal decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, potranno adottare o reiterare misure limitative della circolazione all'interno del territorio regionale relativamente a specifiche aree interessate da un particolare aggravamento della situazione epidemiologica.

Fino al 2 giugno 2020 quindi restano vietati gli spostamenti, con mezzi di trasporto pubblici e privati, in una regione diversa rispetto a quella in cui attualmente ci si trova, così come quelli da e per l'estero, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza o per motivi di salute; resta in ogni caso consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

A partire dal 3 giugno 2020 invece, gli spostamenti tra regioni diverse potranno essere limitati solo con provvedimenti statali adottati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, in relazione a specifiche aree del territorio nazionale, secondo principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio epidemiologico effettivamente presente in dette aree.

Tali norme varranno anche per gli spostamenti da e per l'estero, che potranno essere limitati solo con provvedimenti statali anche in relazione a specifici Stati e territori, secondo principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio epidemiologico e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e degli obblighi internazionali. Saranno comunque consentiti gli spostamenti tra la Città del Vaticano o la Repubblica di San Marino e le regioni confinanti.

È confermato il divieto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per le persone sottoposte alla misura della quarantena per provvedimento dell'autorità sanitaria in quanto risultate positive al virus Covid-19, fino all'accertamento della guarigione o al ricovero in una struttura sanitaria o altra struttura allo scopo destinata.

La quarantena precauzionale è applicata con provvedimento dell'autorità sanitaria ai soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di soggetti positivi al virus Covid-19 e agli altri soggetti indicati con i provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2 del

decreto-legge n. 19 del 2020.

Resta vietato, l'assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

Le funzioni religiose con la partecipazione di persone si svolgono nel rispetto dei protocolli sottoscritti dal Governo e dalle rispettive confessioni, contenenti le misure idonee a prevenire il rischio di contagio.

Per quanto riguarda le attività economiche e produttive:

A partire dal 18 maggio, le attività economiche, produttive e sociali devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida, idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, adottati dalle regioni o dalla conferenza delle regioni e delle province autonome, nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali. In assenza di quelli regionali trovano applicazione i protocolli o le linee guida adottati a livello nazionale. Le misure limitative delle attività economiche e produttive possono essere adottate, nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, con provvedimenti statali emanati ai sensi dell'articolo 2 del decreto legge n. 19 del 2020 o, nelle more di tali provvedimenti, dalle Regioni.

Per garantire lo svolgimento in condizioni di sicurezza delle attività economiche, produttive e sociali, le regioni monitorano con cadenza giornaliera l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e, in relazione a tale andamento, le condizioni di adeguatezza del sistema sanitario regionale. I dati del monitoraggio sono comunicati giornalmente dalle regioni al Ministero della salute, all'Istituto superiore di sanità e al Comitato tecnico-scientifico.

In relazione all'andamento della situazione epidemiologica sul territorio, la singola regione, informando contestualmente il Ministro della salute, può introdurre misure derogatorie, ampliative o restrittive, rispetto a quelle disposte a livello statale.

Al fine di evitare sanzioni è bene sapere che:

Il mancato rispetto dei contenuti dei protocolli o delle linee guida regionali o, in assenza, nazionali, che non assicurino adeguati livelli di protezione, determina la sospensione dell'attività economica o produttiva fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Salvo che il fatto costituisca reato diverso da quello di cui all'articolo 650 del codice penale ("Inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità"), le violazioni delle disposizioni del decreto, o dei decreti e delle ordinanze emanati per darne attuazione, sono punite con la sanzione amministrativa di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, che prevede il pagamento di una somma da euro 400 a euro 3.000, aumentata fino a un terzo se la violazione avviene mediante l'utilizzo di un veicolo.

Nei casi in cui la violazione sia commessa nell'esercizio di un'attività di

impresa, si applica altresì la sanzione amministrativa accessoria della chiusura dell'esercizio o dell'attività da 5 a 30 giorni. Ove necessario per impedire la prosecuzione o la reiterazione della violazione, l'autorità procedente può disporre la chiusura provvisoria dell'attività o dell'esercizio per una durata non superiore a 5 giorni, eventualmente da scomputare dalla sanzione accessoria definitivamente irrogata, in sede di sua esecuzione. In caso di reiterata violazione della medesima disposizione la sanzione amministrativa è raddoppiata e quella accessoria è applicata nella misura massima

Il ruolo del sindaco:

Al sindaco è affidato il potere di "disporre la chiusura temporanea di specifiche aree pubbliche o aperte al pubblico in cui sia impossibile garantire adeguatamente il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro".

TAGS Conte Decreto spostamenti

Mi piace 1



Articolo precedente

Coronavirus, nella Toscana un solo nuovo caso accertato e nove guariti

Articolo successivo

Viaggio all'interno della SOR, la lotta contro il Covid nel Lazio parte da... Viterbo!

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



"Questo matrimonio non s'ha da fare": più di 17 mila nozze annullate in Italia!



"E' caos totale, lunedì i nostri ristoratori non apriranno!"



Covid-19, in Italia 789 nuovi contagi e quasi 5000 guariti



Mentre le imprese chiedono la ripartenza, i dipendenti di



Maxi assembramento di antifascisti ed immigrati a



Violento nubifragio su Milano, esonda il Seveso (FOTO)